

[IL DS BIANCOROSSO]

«Il playoff? È roba da pazzi. Come noi»

Milanese: «Il Sassuolo ha speso cinque milioni per due giocatori, è già in A. Giocheremo da Varese»

VARESE Assieme a Mauro Milanese, davanti alla tivù. Chiacchierando di Varese mentre si guarda l'esordio da titolare di Carrozza (voto finale: 6,5) nell'Atalanta che batte il Genoa 1-0 con un gol di Marilungo. La carne al fuoco è tanta, mentre la serie B si prepara a vivere la sua lunghissima volata finale e la squadra di Maran è pronta ad andare a giocarsela sul campo della capolista. Occhi sul Sassuolo: ad affrontare una squadra che sta tritando tutti e che nel mercato di gennaio ha speso quasi cinque milioni di euro per due giocatori. «È così - ammette Milanese - loro sono convinti di poter vincere il campionato e andare in A senza fare i playoff, e fanno bene a provarci. Del resto, sono una potenza economica: il loro presidente ha la possibilità di mettere tanti soldi nel calcio, e ha annusato la possibilità di riprendersi un po' degli investimenti fatti con la promozione in serie A. Può farlo, e fa bene: lo farei anch'io, se fossi al posto suo».

Il Varese non è il Sassuolo, la carta dice che tra le due squadre c'è un abisso: eppure.

Eppure ce la giocheremo, come abbiamo sempre fatto ogni volta che abbiamo giocato fuori casa. Loro sono nettamente più forti di noi e probabilmente affronteremo la trasferta più difficile del campionato, ma ci proveremo.

Come?

Loro sono in tanti, possono alternare giocatori che partirebbero titolari anche in alcune squadre di serie A e schierarli sempre freschi. Noi dovremo cercare di spaventarli subito, di far capire che la partita non sarà a senso unico come tutti si aspettano: dobbiamo far vedere, a loro e a noi stessi, che ci siamo.

A proposito di turnover. Adesso, anche al Varese c'è gente forte che resterà in panchina: come la prenderà?

Martinetti ha detto cose intelligenti, sul vostro giornale: il nostro sogno coinvolge tutti, chi gioca come chi sta fuori. E la concorrenza è sempre positiva. E io spero che questo concetto sia chiaro a tutti, nei fatti e non solo a parole: è bello che ognuno voglia giocare. E ogni giocatore deve buttare sul campo questa voglia: per novanta minuti, per cinque, per dieci.

De Luca giocherà di meno: un peccato?

Alla fine dell'anno totalizzerà una trentina di presenze. E un ragazzo del 1991 che gioca così tanto in un Varese così forte, vuol dire che ha i numeri.

Nel mercato di gennaio avete preso gente forte, per provarci. Dovesse andare male, cosa resterà in mano al Varese dal prossimo mese di giugno?

La consapevolezza di avere fatto di tutto per provarci fino in fondo e la coscienza pulita. Ci siamo rafforzati senza stravolgere il budget e violentare la nostra filosofia, e l'abbiamo fatto perché si sono presentate occasioni che abbiamo colto.

Obiettivo promozione?

Obiettivo sogno. Bisogna capire che non tutti gli anni sono buoni, non sempre si verificano quelle condizioni per cui è lecito pensare di provarci. Secondo noi questo, per il Varese, può essere un anno buono.

Anche secondo i tifosi. Sondaggio sul sito de La Provincia, aumenta il partito di chi pensa che si debba tentare il grande salto (38%) rispetto a chi punta ai playoff (54%).

Dopo il mercato di gennaio, non ci possiamo nascondere. E non possiamo far fin-

ta di nulla: se non succedono cose particolari e non ci capitano sfighe, il traguardo massimo può essere raggiunto. Sono contento che la gente abbia capito e ci segua, e siamo contenti di aver regalato un sogno: era difficile essere protagonisti anche quest'anno, più difficile rispetto all'anno scorso.

Quindi: playoff e poi...

Un passo alla volta. Raggiungere i playoff

non sarà affatto facile perché le squadre in corsa sono parecchie e dietro di noi premono in tanti. Poi, una volta dentro, allora ci si diverte davvero. Noi siamo pazzi, e se fossi nella squadra che arriverà terza o quarta vorrei affrontare tutti fuorché questo Varese, capace di giocarsela sempre e di vincere ovunque.

Francesco Caielli



IL SONDAGGIO
laprovinciadivarese.it
Vota sul sito:
Varese da playoff
o può andare in A?

[tante facce, stesso sogno]



Qui sopra Milanese dà il cinque alto al Diabolo Granoche: «Il nostro sogno coinvolge tutti, chi gioca come chi sta fuori. Ogni giocatore deve buttare sul campo questa voglia: per novanta minuti, per cinque, per dieci».



Il tecnico Maran con il vice Maraner, una rappresentanza di giocatori capitanati da Moreau, Papini e Marocco ieri sera a Cerro di Laveno per l'inaugurazione del Club Donne Biancorosse.



Rolando Maran sabato sfida il "fenomeno" Pea, l'allenatore del Sassuolo che ieri alla Gazzetta ha parlato di tutti (dal Toro alla Samp) senza mai citare nemmeno di striscio il Varese.

ULTIME: TIFOSI IN EMILIA

Sette gol agli Allievi. Tre in dubbio Dalla Liguria: «Sogliano al Genoa»

VARESE - (s. gia.) Varese versus Varese, più qualche problema clinico. Prima squadra contro Allievi di Mario Belluzzo, s'è giocato ieri al campo del Bosto: risultato 7-0 per i grandi, primo tempo 4-0. Solo reti dagli attaccanti, evocativo: doppiette di De Luca e Granoche per aprire, altra doppietta di Martinetti e gol di Plasmati a chiudere. Non ha giocato Corti, che ha eseguito lavoro differenziale; Damonte ha abbandonato subito per precauzione, fastidio a un piede; Pettinari nella ripresa s'è dovuto fermare per un lieve malore, ma è uscito sulle sue gambe. Il diagramma al dottor Giulio Clerici, partendo dalla fine: «Pettinari ha avvertito della tachicardia, domani (oggi) lo vede la cardiologa Raffaella Marazzi; Corti decidiamo a breve, ma sta meglio; per Damonte si tratta di fascite plantare». Non resta che incrociare le dita. Agenda: oggi alle 11 di nuovo a Capolago; domani, stessa ora, tradizionale rifinitura a Masnago. Poi si salpa destinazione Modena.

Avanti marsh, apriamo il capitolo biglietti di Sassuolo-Varese, in vendita a 10 euro più rivendita sino alle 19 di venerdì. Dove: Casa del Disco, Banca Popolare dell'Emilia di via Garibaldi e in altri sette negozi della provincia. Il sistemone, a ieri sera, portava meno di 30 acquisti. Il club Amici del Varese organizza il viaggio (20 e 30 euro), gli interessati chiamino Lele al 339/7951202. Sempre dato di ieri, le prenotazioni Adv sono circa 50: un pullman è pieno, per il secondo si vedrà. Iscrizioni attive sino a venerdì, la trasferta è riservata ai possessori di tessera del tifoso.

In chiusura reflussi dal mar Ligure: a Genova, ormai, gli spifferi e non solo paiono avere messo il timbro sull'atterraggio di Luca Sogliano nella terra del Grifone. L'accordo con Preziosi viene dato per concluso, come si fanno insistenti le voci riguardo l'interessamento a Beppe Sannino. È presto, conviene attendere alla finestra.

[BASKET MERCATO]

La Cimberio vicina al colpo

Ganeto se ne andrà, non a Montegranaro. Arriva il centrone

VARESE Aria di rivoluzione in casa Pallacanestro Varese. Nelle pagelle della partita contro Roma avevamo assegnato la palma di peggior in campo a Gabriele Ganeto: non è la prima volta, forse sarà l'ultima. Nel giudizio, di fianco al voto, eravamo stati drastici: «Noi, ci abbiamo rinunciato». Ed evidentemente ci hanno rinunciato anche i dirigenti biancorossi, stufi delle prestazioni sferdate dall'ex Armani Jeans e degli atteggiamenti tenuti dal giocatore che in più occasioni avrebbe reclamato più spazio e più attenzioni. Morale: Ganeto è sul piede di partenza.

La Pallacanestro Varese sta cercando di piazzarlo, e anche il suo agente è ormai convinto dell'opportunità per il suo assistito di cambiare aria: qui non giocherebbe più, ogni eventuale minuto passato in campo sarebbe accompagnato dagli ululati e dai fischi di un palazzetto che non lo sopporta più. Dove andrà? Difficile dirlo, per ora: di sicuro non andrà a Montegranaro, una destinazio-

ne possibile potrebbe essere Bologna. Ma ad oggi la notizia è che difficilmente vedremo Ganeto in maglia biancorossa alla ripresa del campionato dopo la sosta per le finali di Coppa Italia che Varese sarà costretta a guardare in tv, per l'ennesima volta (a proposito, partono oggi: alle 17.45 Siena-Sassari, alle 20.30 Bologna-Milano, tutto in diretta su La7d). Ma non è finita. La società, in un summit tenutosi subito dopo la sconfitta con Ro-

ma, ha deciso che i playoff sono un obiettivo irrinunciabile e che possono ancora essere raggiunti: lo dicono i numeri, non le sensazioni. Perché se è vero che la classifica lascia a Varese ancora tante speranze di finire il campionato nelle prime otto, è altrettanto chiaro a tutti che questa squadra non ha alcuna possibilità di farcela. Bisogna cambiare per provarci, e la società cambierà mettendo mano (pesantemente) al portafoglio. Arriverà un



FOGLIO DI VIA Gabriele Ganeto

lungo, che prevederà il sacrificio di Talts (le offerte non gli mancano, si cercherà di tenere aperto un discorso per averlo qui anche il prossimo anno come terzo lungo). Chi arriverà? Ieri a tarda sera il cellulare di Vescovi era rovente, con Varese vicinissima a mettere le mani su un giocatore di livello, in grado di fare davvero la differenza. Chi? Ancora qualche ora di pazienza: di certo non sarà Jeff Adrien e non sarà nemmeno Fletcher. Di sicuro non sarà Hunter. Sarà, dovesse riuscire il colpaccio, uno molto più forte. Si incrocino le dita.

F. Cai.